



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Guerre, dazi, incertezza: a rischio la crescita

Rapporto di Previsione – Primavera 2026

Alessandro Fontana
Direttore Centro Studi Confindustria

25 marzo 2026

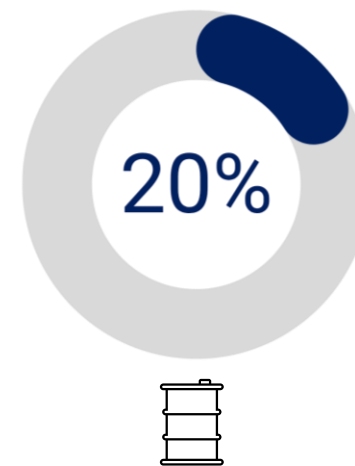
A rischio le forniture energetiche mondiali



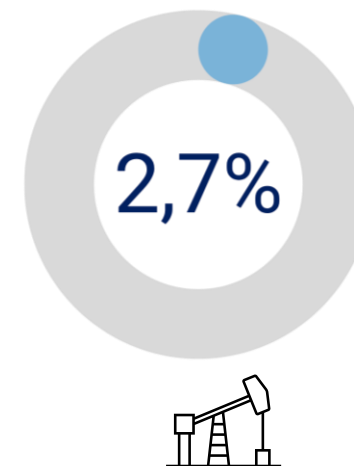
Fonte: EIA.

Questi 8 paesi producono il 29,8% del petrolio mondiale

Transita per lo
Stretto di Hormuz
Quasi chiuso da inizio guerra



PETROLIO MONDIALE



GAS MONDIALE

Se chiuso, carenza tra 9-11 mesi

Shock asiatico, rischio per i beni intermedi Ue



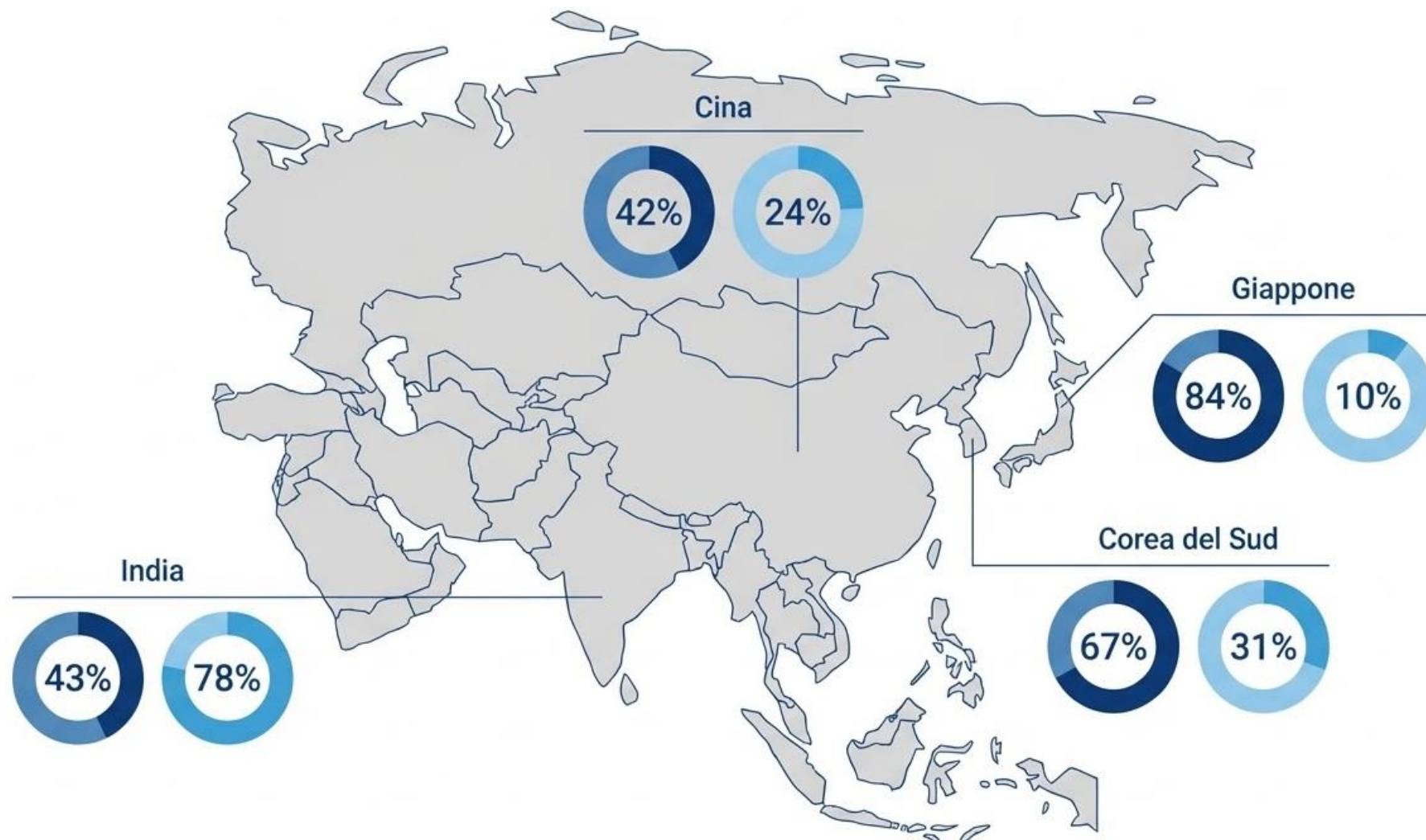
Petrolio



Gas

(IMPORT IN VALORE DAI PAESI DEL GOLFO)

Fonte: UNCTAD 2024.



Italia, prezzi in salita e incertezza crescente



INCERTEZZA

Picco all'8 marzo

+84%

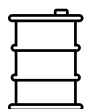


COSTI TRASPORTO

Noli

+15%

PREZZI ENERGIA



Petrolio

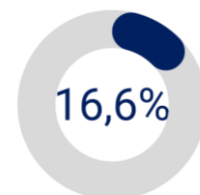
+66%



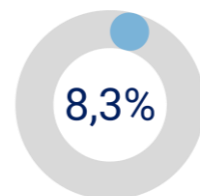
Gas (TFF)

+84%

APPROVVIGIONAMENTI ITALIA

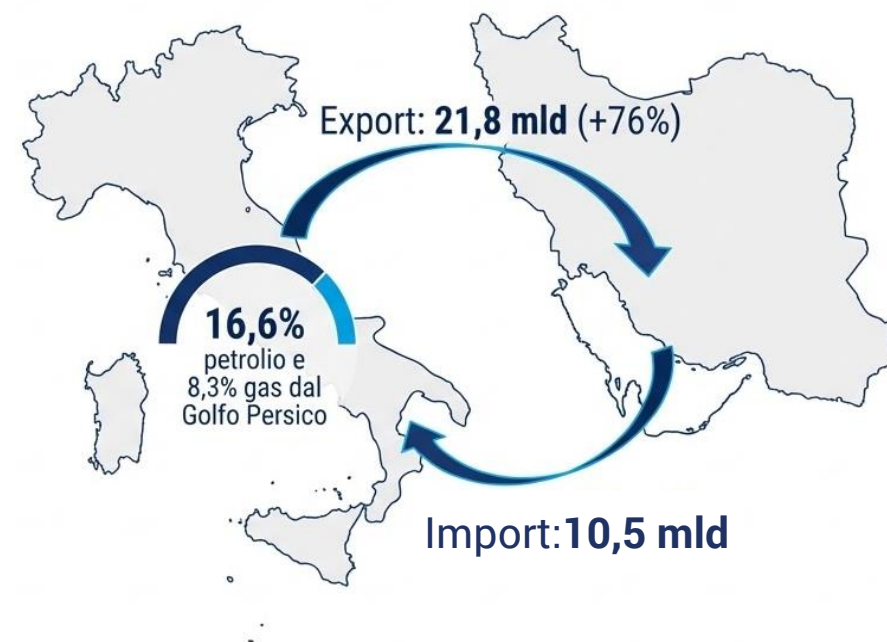


PETROLIO



GAS

IMPORT/EXPORT



Europa, si amplia il gap con gli USA

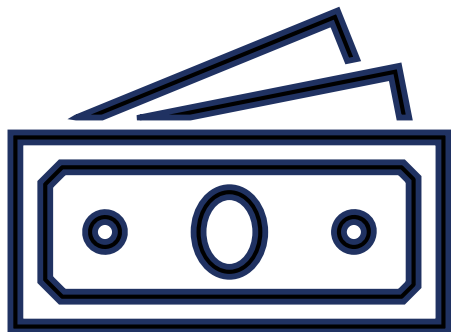


Spread Brent-WTI

~15-20\$

UE: +66% in 3 settimane

USA: +47%



Prezzo Gas

UE 3,5 volte USA

UE: +84% in 3 settimane

USA: +8,0%

INTENSITÀ PETROLIFERA

-50% in 45 anni

in Italia, Germania e Francia

I MERCATI SCONTANO

Conflitto relativamente breve

Impatto non sistemico

No limitazione strutturale dell'offerta

Le ipotesi

Le Esogene internazionali della previsione

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat, Eurostat, Refinitiv, FMI, CPB e IHS Markit.

		Baseline A (4 settimane)		Scenario B (4 mesi)		Scenario C (9 mesi)	
	2025	2026	2027	2026	2027	2026	2027
Commercio mondiale (Var.%)	4,4	1,8	2,5	0,9	2,0	0,0	1,0
PIL – Stati Uniti	2,1	2,2	2,0	2,0	2,0	1,8	1,9
PIL – Area euro	1,5	1,1	1,3	0,6	0,8	0,4	0,6
PIL – Paesi emergenti	4,4	4,1	4,3	3,8	4,2	3,4	4,3
Prezzo del petrolio (Brent, \$/b)	69	78	65	110	90	140	115
Prezzo del gas (Europa)	36	41	30	60	40	100	60
Tasso BCE	2,26	2,15	2,25	2,42	3,0	2,92	4,0

PIL a rischio, inflazione in crescita

(A legislazione vigente, variazioni %)

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria con il proprio modello econometrico annuale su dati Istat.

		Baseline 4 settimane		Scenario B 4 mesi -1,1% Cumulato nel biennio		Scenario C 9 mesi -2,0% Cumulato nel biennio	
	2025	2026	2027	2026	2027	2026	2027
Prodotto interno lordo	0,5	0,5	0,6	0,0	0,1	-0,7	-0,1
Consumi famiglie	1,1	0,7	0,7	0,1	0,3	-0,4	0,0
Investimenti fissi lordi	3,5	2,3	1,3	-0,1	0,8	-0,8	0,3
Esportazioni di beni e servizi	1,2	0,6	1,8	-0,7	1,5	-1,6	0,4
Importazioni di beni e servizi	3,6	1,7	1,4	-0,8	1,0	-2,1	0,8
Occupazione totale (ULA)	1,3	0,3	0,3	0,1	0,1	-0,5	-0,1
Tasso di inflazione	1,5	2,5	2,2	4,3	2,9	5,9	3,3

Nuove tariffe USA penalizzano l'export

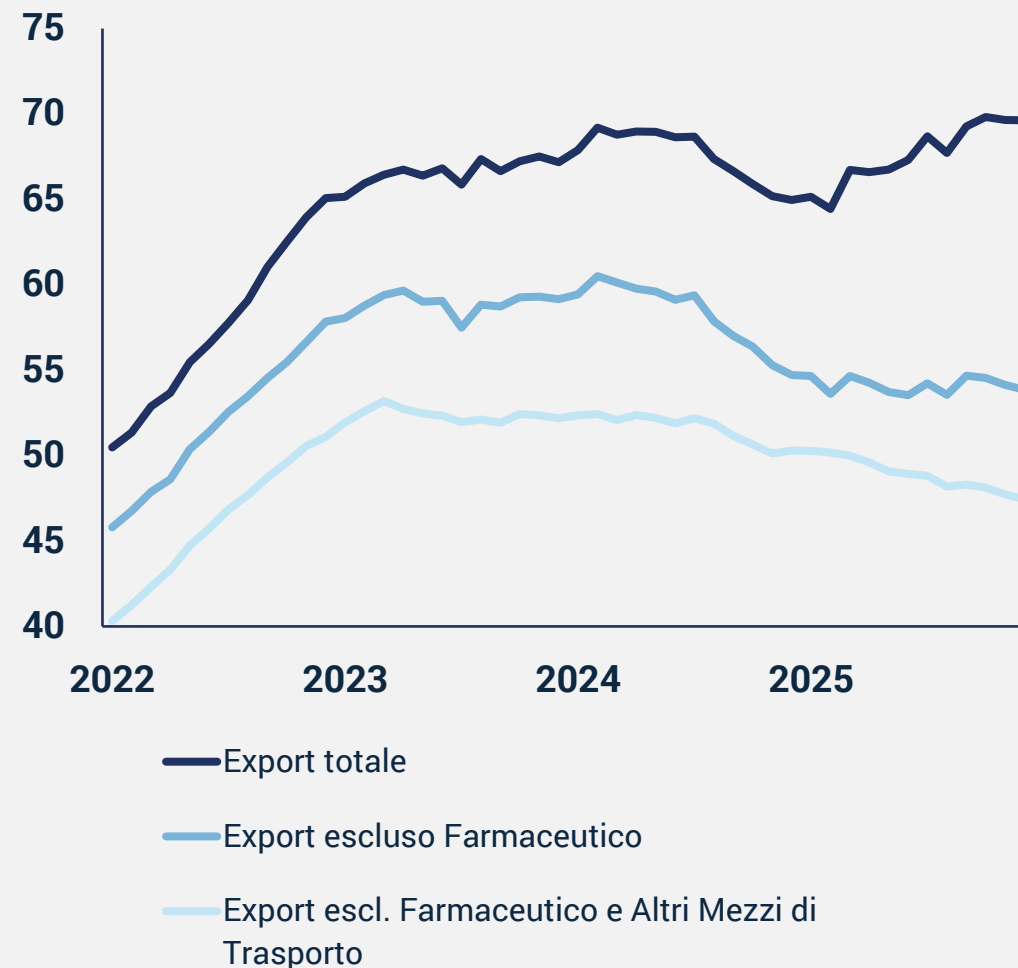
Export Italia vs USA: **70 mld (+7,2%)**
Ma al netto di farmaci e navi: **-5,7% (2025)**.
Scende l'export per alimentari, carta, metalli, apparecchi elettrici, mobili.

Import Italia da USA: **35 mld (+35,9%)**

Sentenza Corte Suprema e nuove tariffe svantaggiano l'UE e l'Italia ancor di più.

Export italiano negli Stati Uniti, somma mobile a 12 mesi, miliardi di euro

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



Cina, cresce l'import a basso prezzo: UE vulnerabile

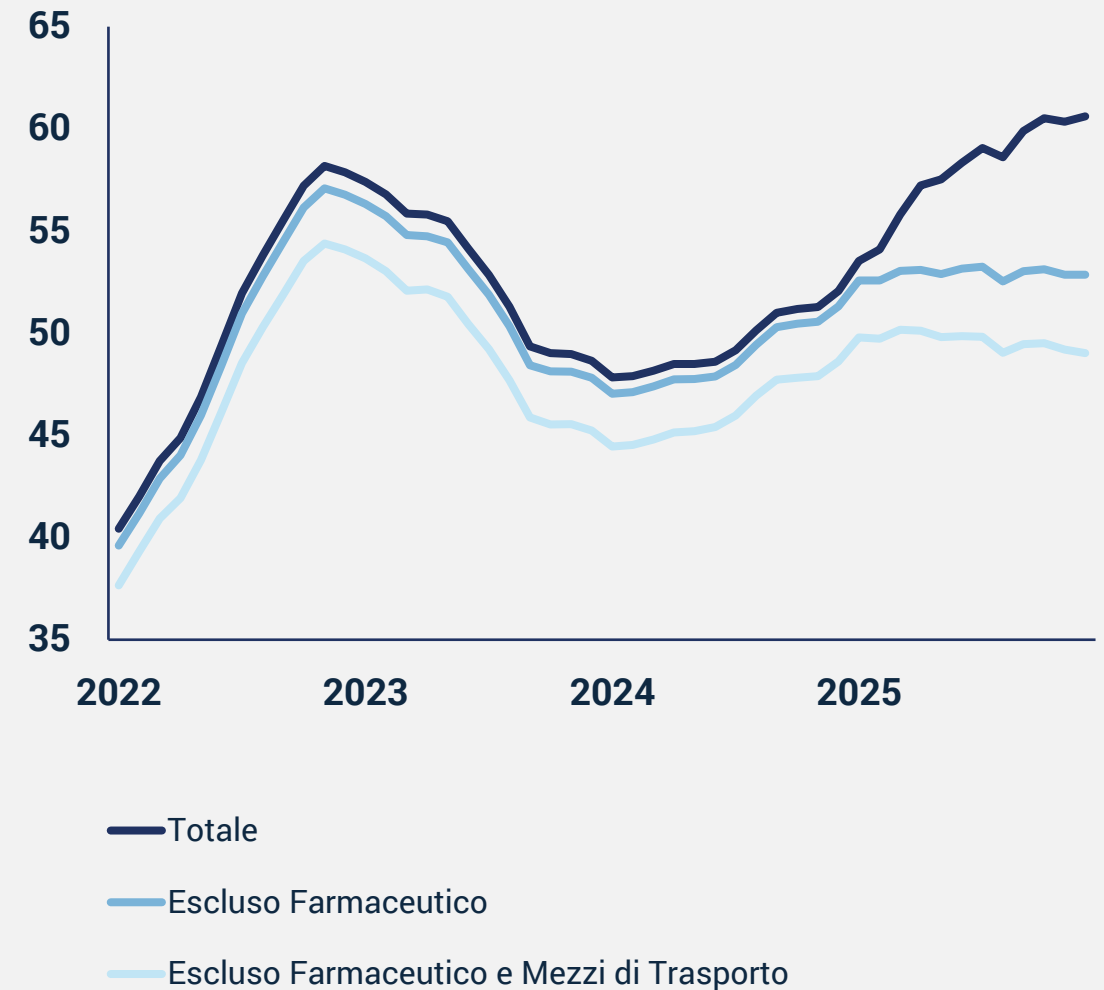
Aumento Import da Cina: **60 mld** nel 2025 (+16,4%) trainato da farmaci (+1000%, +7 mld) e auto (+63%, +1 mld).

Import aumenta grazie a ribasso prezzo: nel tessile-abbigliamento-pelli e metalli.

Export in settori tecnologici e strategici: Cina **dal 28% al 42%** in 5 anni, Eurozona ferma al 41%.

Import italiano dalla Cina, somma mobile a 12 mesi, miliardi di euro

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



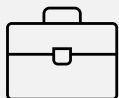
Giovani in calo e in fuga: le possibili soluzioni



MENO
GIOVANI(15-34 anni)
-3,2 mln
entro il 2070



Trend demografico da invertire



POCO
OCCUPATI
19,7%
15-24 anni



✓ Eurozona: >33%
✓ Divario Sud Nord.



BASSO RENDIMENTO
ISTRUZIONE
74,3%
(vs 84% UE) laureati occupati



Mismatch competenze



GIOVANI
IN FUGA (25-34)
190 mila
Emigrati 2019-2023



✓ 50% laureati
✓ Fenomeno in crescita

Limiti delle politiche attuali
Instabilità normativa
Non si interviene sul Mismatch



Serve cambio di paradigma
Ridurre Mismatch
Anticipare ingresso nel lavoro durante gli studi
Sostenere redditi e attrattività per i giovani
Politiche di accompagnamento e welfare attivo

Difesa, i possibili impatti su PIL e produttività

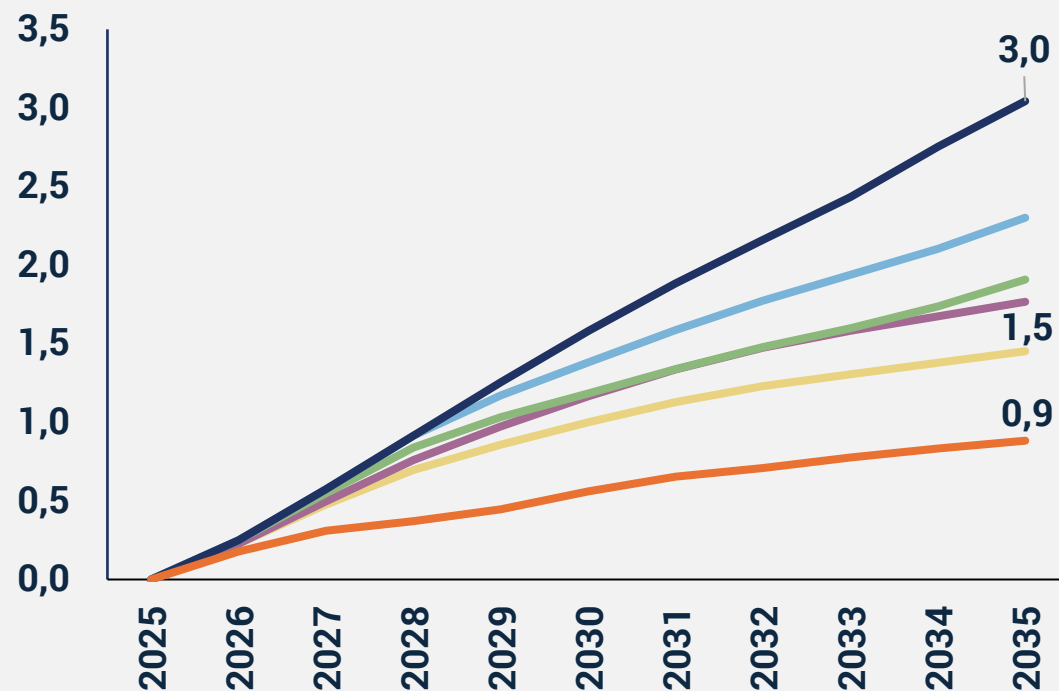
L'aumento di spesa per la difesa **dall'1,5% al 3,5% del PIL**, in 10 anni, può accelerare il PIL

+3,0% con più investimenti, più produttività, meno import;

+0,9% con più import.

IMPATTO STIMATO CUMULATO DELL'AUMENTO DI SPESA PER LA DIFESA SUL PIL

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria su dati Istat.



- Scenario 1 (Spesa Corrente e investimenti)
- Scenario 2 (Spesa Corrente e investimenti + Produttività)
- Scenario 3 (Tutto investimenti)
- Scenario 4 (Tutto investimenti + Produttività)
- Scenario 5 (S4 + Import contenuto)
- Scenario 6 (S1 con Import elevato)



CONFINDUSTRIA
Centro Studi

Grazie

Contatti

a.fontana@confindustria.it
confindustria.it

